



Informazioni tecniche – Protezione degli animali n. 16.8

Uccisione corretta di decapodi

Aspetti generali concernenti l'uccisione degli animali

L'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn) è stata integrata con prescrizioni sull'abbattimento che sono entrate in vigore il 1° marzo 2018. Per questo motivo l'USAV pubblica una serie di informazioni tecniche specifiche per ciascuna specie.

Lo scopo delle presenti informazioni tecniche è principalmente quello di elencare i metodi di uccisione conformi alla protezione degli animali, ma anche di menzionare i metodi incompatibili con le prescrizioni legali, oltre a descrivere i criteri per una procedura di uccisione corretta.

Le informazioni tecniche si rivolgono in particolare a coloro che uccidono animali nell'ambito della loro attività professionale e ai servizi veterinari cantonali che sono incaricati dell'esecuzione della legislazione sulla protezione degli animali.

È vietato uccidere gli animali con crudeltà o per celia

Chiunque uccide animali intenzionalmente con crudeltà o per celia, commette un maltrattamento di animali ed è punito con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria (cfr. art. 26 cpv. 1 lett. b LPAn). Di conseguenza, è vietato uccidere gli animali in modo crudele (cfr. art. 16 cpv. 2 OPAn). Si considerano metodi di uccisione crudeli, per esempio, l'immersione di decapodi in acqua bollente, senza stordimento preliminare, o altri metodi con cui gli animali non sono storditi immediatamente, cfr. sezione successiva.

Che cosa significa «uccisione corretta»?

Si considera che un animale sia ucciso correttamente se una persona competente utilizza un metodo di uccisione conforme alla protezione degli animali e lo fa in condizioni rispettose.

Requisiti per il personale addetto all'abbattimento

Gli animali possono essere uccisi soltanto da persone esperte (cfr. art. 177 OPAn), ovvero è considerata esperta la persona che:

- ha potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica nell'uccisione di animali sotto la guida e la supervisione di uno specialista o dispone delle competenze in virtù della sua formazione e
- uccide regolarmente animali con i metodi appresi.

Procedura corretta in condizioni rispettose

- L'animale è preparato in maniera rispettosa e immobilizzato.
- L'uccisione si svolge senza ritardi e senza ansietà o dolori.
- L'animale deve essere sorvegliato fino al sopraggiungere della morte (cfr. art. 179 cpv. 1 OPAn).

- Occorre garantire che l'animale sia morto prima di trasformarne o eliminarne la carcassa.

Requisiti per un metodo di uccisione conforme alla protezione degli animali

- L'animale viene ucciso solo previo stordimento (cfr. Art. 178 OPAn). L'uccisione senza stordimento è ammessa soltanto se il metodo di uccisione usato fa cadere l'animale, immediatamente e senza dolori o sofferenze, in uno stato di insensibilità e di incoscienza (cfr. Art. 178a cpv. 1 lett. c OPAn);
- il metodo porta sicuramente alla morte (cfr. art. 179 cpv. 2 OPAn).

Chiunque uccide gli animali con metodi che non rispettano i criteri summenzionati viola le disposizioni della legislazione in materia di protezione degli animali

Trattamento rispettoso dei decapodi prima dell'abbattimento

Se i decapodi non vengono trasportati in acqua, devono essere abbattuti il giorno della consegna o trasferiti in un vivaio immediatamente dopo l'arrivo. Il trasferimento in un vivaio richiede una licenza cantonale per la detenzione di decapodi e personale di cura adeguatamente formato, vedi Informazioni tecniche n. 4.4 «Detenzione dei decapodi».

Metodi di uccisione conformi alla protezione degli animali per i decapodi

Metodo di uccisione	Conforme alla protezione degli animali per
Scarica elettrica	Tutti i decapodi
Stordimento elettrico (elettronarcosi) e cottura in acqua bollente	Tutti i decapodi
Stordimento elettrico (elettronarcosi) e distruzione dei centri nervosi con una lama tagliente	Macruri, per esempio astici, aragoste o gamberi di fiume

Spiegazione dei metodi di uccisione

Scarica elettrica

Di norma, i decapodi sono soltanto storditi con i dispositivi per l'elettronarcosi e devono quindi essere uccisi in una fase successiva, cfr. le sezioni seguenti; con determinati dispositivi per l'elettronarcosi è possibile tuttavia l'uccisione diretta.

Per lo stordimento, ma anche per l'uccisione diretta, i dispositivi per l'elettronarcosi devono essere testati e approvati per il rispettivo scopo e per la rispettiva specie di decapode. Il servizio veterinario cantonale competente controlla il metodo di stordimento o di uccisione in uso, ossia anche l'impiego di un dispositivo adeguato, nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione. Oltre a rispettare le raccomandazioni del fabbricante, tali dispositivi devono essere sottoposti a regolare manutenzione e a controlli per verificarne il funzionamento.

Per **ridurre lo stress** degli animali si devono rispettare i seguenti punti:

- la vasca di stordimento è riempita con acqua salata o dolce – a seconda della specie di decapode – ma sempre pulita e ben ossigenata.
- Per ottenere un'elevata saturazione di ossigeno, è necessario utilizzare acqua il più fredda possibile.
- Se i decapodi vengono tenuti in acqua prima dell'uccisione, la differenza di temperatura tra il vivaio e la vasca di stordimento non deve superare i 5 gradi Celsius.

- Nel caso dei gamberi marini, l'acqua salata nella vasca di stordimento deve essere mescolata secondo le istruzioni del fabbricante del dispositivo e non deve scendere al di sotto di una concentrazione dello 0,6 %, ovvero 6 grammi di sale per litro d'acqua. Si deve utilizzare sale marino o cloruro di sodio puro (senza arricchimento con iodio e fluoro).
- Gli animali devono essere storditi immediatamente (entro 1 minuto) dopo essere stati posti nell'apparecchio di stordimento.

Stordimento elettrico e cottura in acqua bollente

I requisiti di base di cui sopra si applicano allo stordimento elettrico. Tutti i tipi di decapodi possono essere uccisi dopo lo stordimento facendoli cuocere in acqua bollente. Deve essere mantenuto un rapporto di almeno 1:10 tra il volume dell'animale e quello dell'acqua. I decapodi devono essere inseriti nella pentola di cottura singolarmente e a testa in giù.

Stordimento elettrico e distruzione meccanica dei centri nervosi: adatto solo per i macruri

Astici, aragoste o gamberi di fiume hanno una catena di centri nervosi che corre lungo l'asse longitudinale degli animali dalla testa all'estremità della coda. I centri nervosi, a eccezione del primo centro nervoso nella zona della testa, si trovano nella parte addominale, sulla linea mediana (vedi figura 1a). Per un'uccisione sicura, i centri nervosi di questi crostacei devono essere completamente distrutti subito dopo lo stordimento e ciò avviene tagliando gli animali in due lungo l'asse longitudinale con un grande coltello affilato (vedi figura 1b). A questo scopo, il crostaceo stordito deve essere tenuto a pancia in giù su una superficie antiscivolo, in modo che l'incisione possa essere praticata in modo affidabile e preciso dalla schiena attraverso il centro del corpo. Dopo l'incisione, si deve verificare se tutti i centri nervosi della parte addominale siano stati recisi.

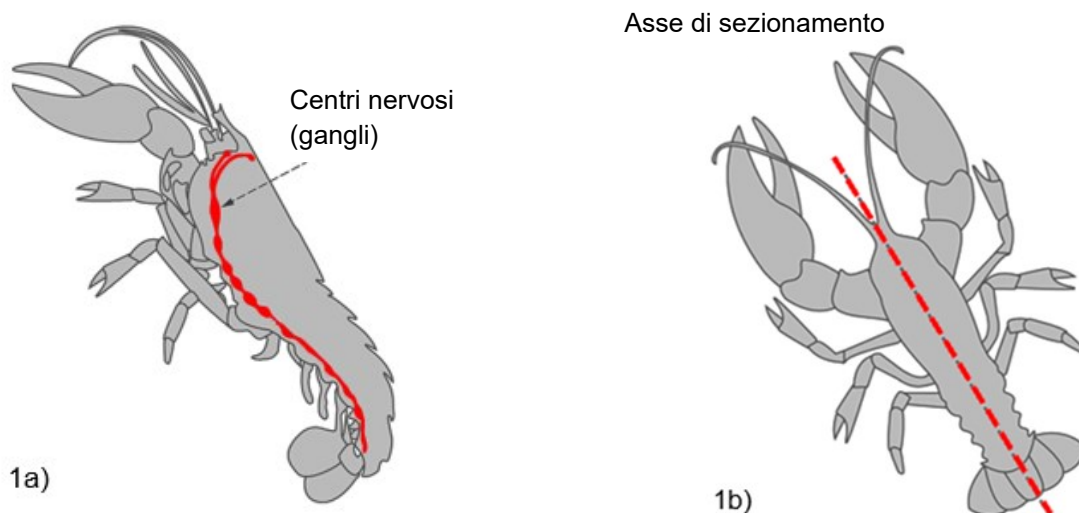


Figura 1a: Macruri, sezione laterale con centri nervosi

Figura 1b: Sezione dall'alto e asse di sezionamento

Fonte: Royal Society for the Prevention of Cruelty against Animals (RSPCA) Australia, «Humane killing and processing of crustaceans for human consumption»

Va notato che la distruzione meccanica dei centri nervosi dei **granchi** (come i granciporri atlantici) è tecnicamente impegnativa per ragioni anatomiche e quindi comporta un rischio maggiore di morte ritardata. **Non è pertanto considerata conforme ai requisiti in materia di protezione degli animali.**

Accertamento del sopraggiungere della morte

Chiunque uccide un animale, prima di eliminare la carcassa o di riutilizzarla, ha l'obbligo di accertarne la morte effettiva.

Nei decapodi, i seguenti sintomi servono per verificare la perdita di coscienza, dopo la distruzione dei centri nervosi anche per accertare il sopraggiungere della morte:

- nessuna resistenza alla manipolazione, ovvero la coda e l'addome dell'animale possono essere allungati senza resistenza e gli organi masticatori possono essere spostati senza resistenza;
- nessun movimento controllato delle falangi;
- nessuna reazione degli occhi se si tocca il decapode con la punta delle dita;
- nessuna reazione al tatto nella zona dell'apparato boccale.

Eliminazione delle carcasse

Gli animali morti, il sangue e i visceri devono essere smaltiti secondo le prescrizioni dell'ordinanza concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (OSOAn, RS 916.441.22).

Metodi di uccisione non ammessi

Immersione di decapodi non storditi in acqua bollente: questo metodo crudele non stordisce l'animale, produce una morte ritardata ed è causa di dolori e sofferenze.

Distruzione meccanica dei centri nervosi senza precedente stordimento: con questo metodo crudele l'animale non diventa subito incosciente, la morte è ritardata e si infliggono all'animale dolori e sofferenze.

Sezionamento in vari segmenti o distacco di parti del corpo prima della morte: analogamente alle disposizioni per la macellazione è vietato sezionare l'animale se non dopo la sua morte (cfr. art. 179d cpv. 4 OPAn)

Uccisione di decapodi con microonde o apparecchi per la cottura a vapore: questo metodo crudele non stordisce l'animale, produce una morte ritardata ed è causa di dolori e sofferenze.

Soffocamento di decapodi acquatici in acqua contenente CO₂ o non areata: questo metodo crudele non stordisce l'animale, la morte per carenza di ossigeno non sopraggiunge immediatamente e tutto ciò è causa di dolori e sofferenze.

Soffocamento all'aria di decapodi acquatici: questo metodo crudele non stordisce l'animale, la morte per disseccamento delle branchie non sopraggiunge immediatamente, e tutto ciò è causa di dolori e sofferenze.

Congelamento: questo metodo crudele causa il congelamento, produce una morte ritardata ed è causa di dolori e sofferenze.

Pratiche vietate sui decapodi in relazione all'uccisione

Spostamento in acqua dolce di decapodi marini, per esempio astici e aragoste: ciò comporta uno shock osmotico con conseguenti dolori e sofferenze.

Spostamento in acqua salata di decapodi d'acqua dolce, per esempio gamberi di fiume: ciò comporta uno shock osmotico con conseguenti dolori e sofferenze.

Raffreddamento di decapodi nella cella frigorifera come metodo di stordimento: il raffreddamento non rende gli animali del tutto incoscienti ed è quindi fonte di dolori e sofferenze. Inoltre, può sopraggiungere il congelamento delle estremità e anche questo provoca una sofferenza agli animali.

Basi legali: legge sulla protezione degli animali (LPAn) e ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)

Art. 26 LPAn Maltrattamento di animali (disposizioni penali)

¹ È punito con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria chiunque, intenzionalmente:
b. uccide animali con crudeltà o per celia; [...]

Art. 16 OPAn Pratiche vietate

² In particolare è vietato:
a. uccidere gli animali in modo crudele; [...]

Art. 177 OPAn Requisiti per il personale addetto all'abbattimento

¹ Gli animali vertebrati e i decapodi possono essere uccisi soltanto da persone esperte.
^{1bis} Sono considerate esperte le persone che hanno potuto acquisire le conoscenze necessarie e l'esperienza pratica nell'uccisione di animali sotto la guida e la supervisione di uno specialista e che uccidono regolarmente animali.

Art. 178 OPAn Obbligo di stordimento

¹ Gli animali vertebrati e i decapodi possono essere uccisi soltanto dopo essere stati storditi. Se non è possibile praticare lo stordimento, occorre provvedere a tutte le misure necessarie per ridurre al minimo dolori, sofferenze e ansietà.

Art. 178a OPAn Deroghe all'obbligo di stordimento

¹ L'uccisione di animali vertebrati o decapodi senza stordimento è ammessa:
a. durante la caccia;
b. nell'ambito di misure consentite di lotta contro i parassiti;
c. se il metodo di uccisione usato fa cadere l'animale, immediatamente e senza dolori o sofferenze, in uno stato di insensibilità e di incoscienza.

Art. 179 OPAn Uccisione corretta

¹ La persona che esegue l'uccisione deve adottare le precauzioni necessarie per garantire un trattamento rispettoso dell'animale e uno svolgimento senza ritardi dell'uccisione. Deve sorvegliare l'operazione di uccisione fino al sopraggiungere della morte.
² Il metodo di uccisione scelto deve portare con certezza alla morte dell'animale.
³ Dopo aver consultato le autorità cantonali, l'USAV può stabilire i metodi di uccisione ammessi per determinate specie animali o per particolari scopi.

Art. 179a OPAn Metodi di stordimento ammessi

¹ Sono ammesse le seguenti procedure di stordimento:
j. per decapodi: - elettroanestesi,

Il metodo precedentemente ammesso per la distruzione meccanica del "cervello" sarà cancellato con la prossima revisione dell'Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn).

Art. 179c OPAn Apparecchi e impianti di stordimento

¹ Gli apparecchi e gli impianti di stordimento devono essere controllati per verificarne il funzionamento tutti i giorni lavorativi, almeno una volta all'inizio del lavoro e, se necessario, puliti più volte al giorno. Gli apparecchi di ricambio devono essere tenuti pronti per l'impiego.
² Durante l'attività, il funzionamento degli apparecchi e degli impianti di stordimento deve essere controllato verificando l'efficacia dello stordimento in modo da individuare ed eliminare immediatamente i difetti tecnici che causano errori.
³ La manutenzione degli apparecchi e degli impianti di stordimento, il controllo del loro funzionamento e l'eliminazione dei difetti devono essere documentati.